



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale

UFFICIO III – Politiche formative e rete scolastica

Prot. 1000RPU n. 11437
Il dirigente: dr. Anna Cammalleri

Bari, 28 ottobre 2014

Ai Sigg. Dirigenti delle istituzioni scolastiche statali
di ogni ordine e grado della Regione Puglia
L O R O S E D I

Ai Sigg. Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale Provinciale
della Regione Puglia - L O R O S E D I

e. p. c.

Alla Regione Puglia
Assessorato diritto allo studio
Via Gobetti, 26 - 70125 - B A R I

Ai Sigg. Dirigenti amministrativi e tecnici
N.D.G

Alle OO.SS. Regionali comparto Scuola
L O R O S E D I

All'A.N.P. - Via Sparano, 170 - B A R I

Al sito web SEDE

Oggetto: Programmazione della rete scolastica - anno scolastico 2015/2016.

Per opportuna conoscenza delle SS.LL. si trasmette, unitamente alla presente, la deliberazione n. 2170 del 21.10.2014 ed il relativo Allegato "A", con la quale la Giunta della Regione Puglia ha approvato le "Linee di indirizzo regionali per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa 2015-16".

Al riguardo, considerata la ristrettezza dei tempi a disposizione, le SS.LL. vorranno fornire ogni utile forma di collaborazione agli Enti locali di riferimento, per consentire a questi ultimi di elaborare i piani comunali e/o provinciali secondo una logica di auspicabile condivisione con tutte le componenti della comunità scolastica, ovviamente nel rispetto delle disposizioni vigenti e tenendo conto delle indicazioni contenute nelle citate Linee di indirizzo, delle quali si richiamano alcuni aspetti significativi:

- il dimensionamento deve consentire, in linea di principio, di dare alle istituzioni scolastiche un'adeguata stabilità nel tempo e, quindi, deve tendenzialmente orientarsi verso la media regionale di 900 alunni;

- il sostegno a privilegiare, ove ne ricorrano le condizioni, la verticalizzazione delle istituzioni scolastiche del primo ciclo in istituti comprensivi, considerata la funzione pedagogica di tale tipologia di istituto; in alternativa favorire le aggregazioni orizzontali tra istituzioni dello stesso tipo;
- i confini comunali non devono essere intesi come ostacoli insuperabili per il raggiungimento di accordi programmatici solidaristici che contribuiscano a fornire il miglior servizio scolastico a tutti gli studenti del territorio;
- i piani comunali e/o provinciali vanno formulati previa acquisizione del parere, obbligatorio ma non vincolante, delle istituzioni scolastiche interessate, espresso dagli organi collegiali di istituto;
- necessità di evitare la frammentarietà dell'offerta formativa sul territorio con duplicazione / sovrapposizione di indirizzi;
- prevedere Istituti di Istruzione Secondaria Superiore come ipotesi di filiere formative omogenee, afferenti anche alle diverse tipologie di istruzione, e non come mera somma indistinta di indirizzi;
- automatica soppressione degli indirizzi presenti nell'offerta formativa dei singoli istituti dopo due anni consecutivi di non attivazione, a meno che la loro eventuale reintroduzione non venga espressamente richiesta nell'ambito del singolo piano provinciale;
- autorizzare i nuovi indirizzi di studio in presenza di aule disponibili, di laboratori adeguati e di assunzione formale degli oneri di legge da parte dell'Ente locale, con particolare riferimento all'edilizia scolastica;
- gli istituti tecnici e professionali dovranno richiedere le articolazioni e opzioni di interesse, come previsti dalla normativa vigente;
- gli istituti professionali che vogliano avvalersi del regime di sussidiarietà integrativa dovranno produrre apposita richiesta, ai sensi del D.P.R. n. 87/2010.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. e si ringrazia.

f.to IL DIRIGENTE VICARIO
Anna Cammalleri